

Comprendere i DSA: caratteristiche, diagnosi e accettazione

“Molti uomini, come i bambini, vogliono una cosa ma non le sue conseguenze”.

José Ortega Y Gasset, filosofo e sociologo

RICONOSCERE I SEGNALI

Quando un genitore inizia a notare delle difficoltà di apprendimento nel proprio figlio, è naturale che si chieda se si tratti di un normale processo di sviluppo, che può naturalmente essere diverso da bambino a bambino, o di qualcosa che richieda un’attenzione particolare. Proprio per questo, per rispondere alla domanda posta nel precedente capitolo, voglio fornirvi una guida su come riconoscere i segnali, comprendere l’importanza della diagnosi precoce e accettare la situazione con serenità.

Prima, però, voglio raccontarvi cos’è emerso nelle tavole rotonde che ho tenuto con i genitori della mia community.

Una delle domande che mi sono sempre posta è come mai molti genitori aspettino così tanto prima di intervenire, prima di fornire un aiuto concreto ai loro figli. Ho deciso, quindi, di parlare in modo diretto degli stati d’animo e delle paure che vivono i genitori di bambini con DSA. Ecco alcune delle interessanti considerazioni che sono emerse nelle serate dedicate al confronto con loro.

Ho chiesto: *“Qual è la paura più grande che avete o che avevate rispetto alle difficoltà di vostro figlio prima di intraprendere un percorso di potenziamento e consapevolezza?”.*

Ho fornito loro tre possibili risposte.

- A. Paura che fosse giudicato dagli altri (insegnanti e coetanei).
- B. Paura che non potesse farcela nella vita.
- C. Paura che la diagnosi lo etichettasse per sempre.

Ovviamente ha vinto la lettera A.

Questa paura del giudizio e delle conseguenze che ne derivano bloccava i genitori dei bimbi che seguono nell’intraprendere un percorso sia di certificazione sia di potenziamento.

In seconda battuta, mi ha colpito molto la risposta alla successiva domanda: *“Qual è la difficoltà più grande che avete e che vorreste risolvere ma che non riuscite ad affrontare? Cosa vi limita dall’agire o dal cambiare prospettiva?”.*

- A. Accettazione delle difficoltà.
- B. Difficoltà nel gestire i suoi ritmi, i suoi bisogni e di motivarlo costantemente.
- C. Difficoltà nel gestirlo a scuola.

Anche in questo caso, la risposta A è stata la più gettonata. Per molti genitori è emersa la grande difficoltà legata all’accettazione, motivo per cui nei loro pensieri risuonava costantemente la solita domanda *“Perché proprio a mio figlio?”.* Naturalmente, questa incapacità di accettare portava alla negazione del problema, con la speranza latente che le difficoltà se ne sarebbero andate da sole, “con il tempo” sarebbero scomparse, come si è soliti pensare per le problematiche legate allo sviluppo evolutivo dei bambini.

ASPETTARE O INTERVENIRE?

Soddisfatta di queste due importanti risposte, ho chiesto ai genitori “consapevoli” che seguono se, col senno di poi, avrebbero cambiato qualcosa nel loro modo di agire e la reazione è stata lampante. All’unisono è emersa la loro voglia di urlare a tutti i genitori non ancora consapevoli il loro messaggio, come un mantra: *Intervenite il prima possibile, NON aspettate!*

Esattamente. Ero così fiera di loro, del loro coraggio e della loro nuova con-

IL PERCORSO DIAGNOSTICO

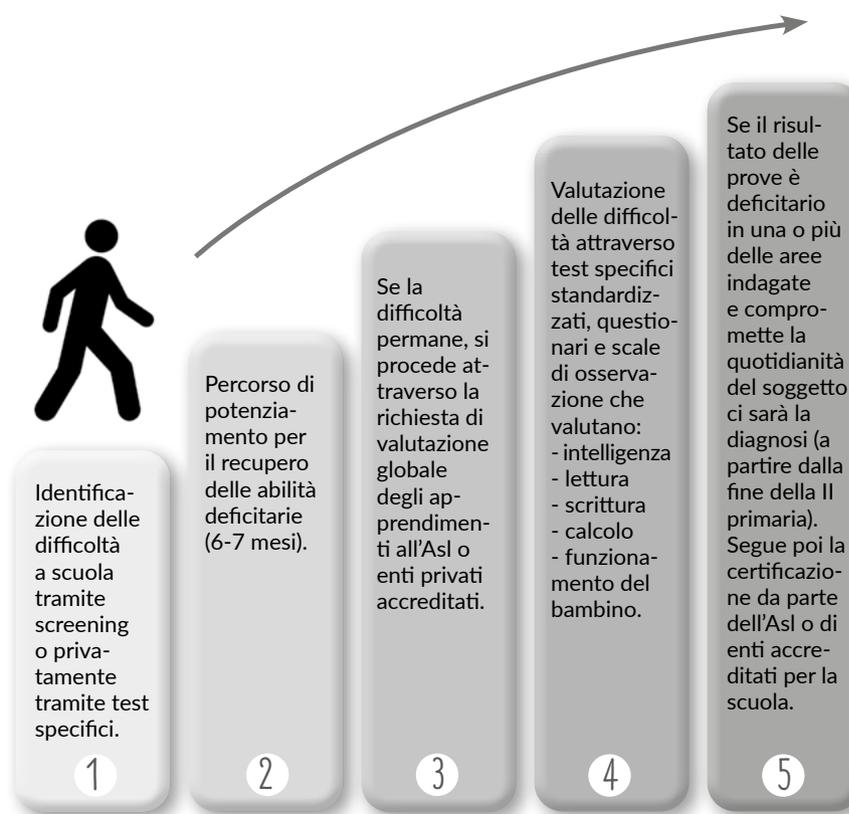
Quando il genitore sospetta che il figlio abbia un DSA, ci sono diversi passi da seguire. Li riassumerò in cinque macro step.

1. L'identificazione precoce delle difficoltà. In molte scuole italiane, nel primo biennio, i bambini vengono sottoposti a degli screening, grazie ai quali è possibile intercettare fin da subito i soggetti che hanno delle fragilità di apprendimento, così da poterli indirizzare a professionisti per attuare dei percorsi di potenziamento. Nel caso in cui la scuola non offrisse questa opportunità agli alunni, è compito degli insegnanti comunicare ai genitori le difficoltà riscontrate in classe dal bambino per poter richiedere un intervento tempestivo. Il tutto può essere svolto autonomamente anche dai genitori, infatti oggi è pratica diffusa quella che siano gli stessi genitori a richiedere un consulto in seguito alla sensazione che ci sia qualcosa che non va nel bambino.

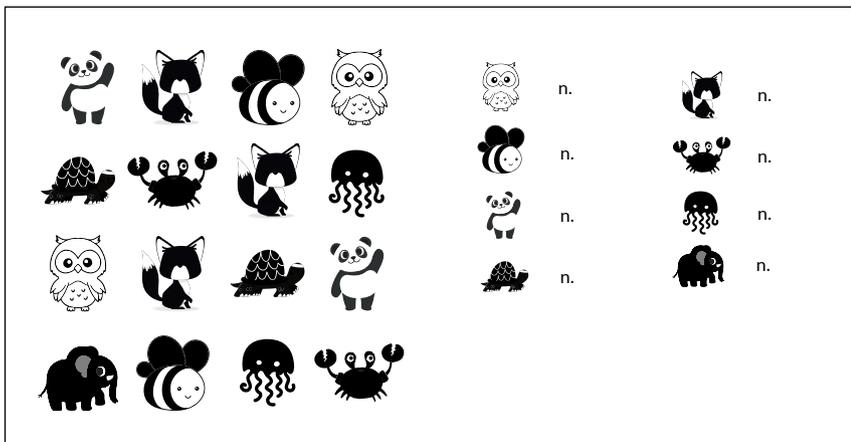
2. Il potenziamento tempestivo. Il secondo step prevede l'intervento immediato. Quando scrivo immediato, intendo già a partire dal primo anno della scuola primaria, a prescindere dall'età ideale per la diagnosi. Grazie all'intervento di potenziamento tempestivo e mirato, sarà possibile comprendere se il bambino risolverà la difficoltà o se invece la difficoltà persisterà (anche se in forma minore) nonostante il trattamento. Questo secondo step è fondamentale per capire se la difficoltà è transitoria o se invece sia effettivamente il sintomo di un disturbo specifico di apprendimento, motivo per cui, all'interno del mio team, insisto molto sulla loro attuazione.

3. La richiesta di intervento dopo il primo step di potenziamento. Se la difficoltà permane, indipendentemente dalla scuola, la famiglia può rivolgersi al proprio pediatra, o al servizio di Neuropsichiatria infantile di riferimento per una valutazione diagnostica globale cognitiva e degli apprendimenti. Se il Servizio sanitario nazionale non fosse facilmente accessibile (a causa di liste di attesa che superino i 2 mesi) è possibile rivolgersi a specialisti privati. Comunque, la diagnosi definitiva non può essere formulata prima della seconda classe primaria ed è il risultato di una valutazione che dura alcune ore.

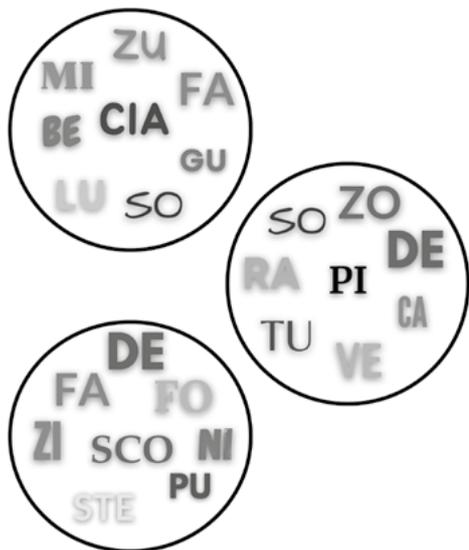
Cinque step per la diagnosi di DSA



4. La valutazione. La valutazione delle difficoltà del bambino avviene da parte di un'équipe multidisciplinare composta da psicologo, neuropsichiatra, logopedista, neuropsicomotricista, tramite test specifici e questionari standardizzati. Prima di iniziare la valutazione, gli specialisti ricostruiranno con i genitori la storia personale del bambino e indagheranno sulle difficoltà riferite. In seguito, il bambino sarà sottoposto a una serie di test per la valutazione delle abilità di scrittura, lettura, comprensione del testo e matematica. In alcuni casi potranno essere effettuati anche altri test, per approfondire le capacità visuo-motorie, di linguaggio, attenzione, memoria, ecc.



Ricerca visiva: individuare gli animali uguali. Lo stesso gioco si può proporre con le lettere o gli oggetti al posto degli animali.

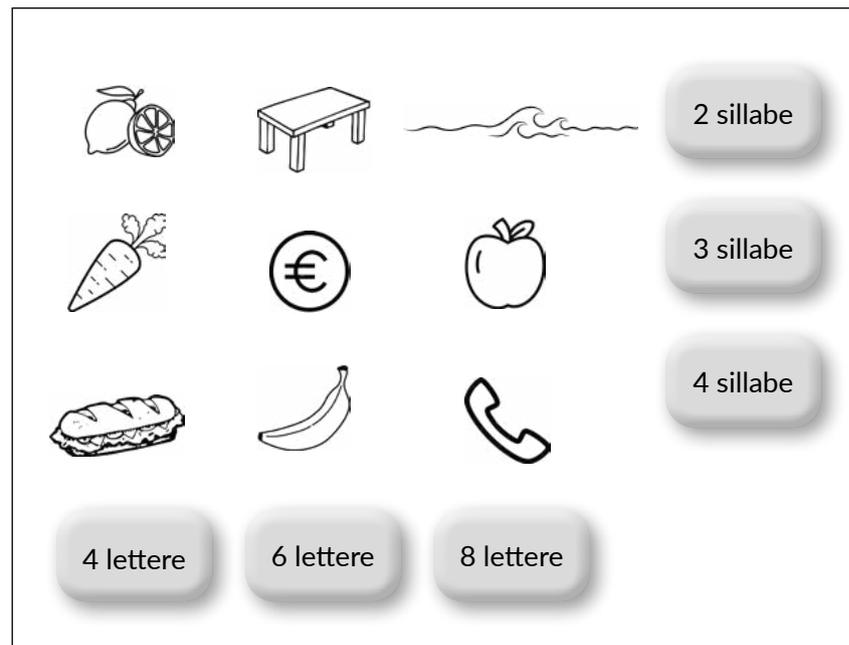


Dobble: individuare la stessa sillaba in carte diverse. Si tratta di un gioco di carte che sviluppa la capacità di osservazione, la reazione rapida e l'attenzione, incoraggia la comunicazione e il rispetto dei turni. Ne esistono diverse versioni, perlopiù con disegni.

ATTIVITÀ PER LA METAFONOLOGIA

La metafonologia, ovvero la consapevolezza dei suoni all'interno delle parole, è una competenza fondamentale per l'apprendimento della lettura e della scrittura. Giochi come *Indovina la parola* (dove i bambini devono indovinare una parola sulla base di indizi fonologici, per esempio: è un frutto che comincia con la "M"...), segmentazione delle parole in suoni e ricerca delle rime sono utili per sviluppare la capacità di manipolare i suoni.

Le attività proposte in questa sezione aiutano a migliorare il vocabolario, le competenze linguistiche e la consapevolezza fonologica, una componente essenziale per la decodifica e la scrittura corretta delle parole. Il tutto, come sempre, in modo coinvolgente e divertente.



Giochi di scomposizione delle parole: quante sillabe e quante lettere? Collegare l'immagine ai riquadri che indicano il numero corretto di sillabe e di lettere.

APP E STRUMENTI TECNOLOGICI ONLINE A SUPPORTO DEI DSA

APP E STRUMENTI TECNOLOGICI ONLINE A SUPPORTO DEI DSA

Categoria	App/strumento	Descrizione	Disturbo supportato	Tipo di accesso	Sito web
Lettura e scrittura	LeggiXme	Software italiano di sintesi vocale che legge testi ad alta voce per facilitare la lettura e la comprensione.	Dislessia, disortografia	Gratuito	https://sites.google.com/site/leggixme/leggixme_usb
	Alfa Reader	Strumento per la lettura ad alta voce di testi digitali, sviluppato specificamente per studenti con dislessia.	Dislessia	A pagamento	https://www.erickson.it/it/alfa-reader-3
	SuperQuaderno	Programma di videoscrittura con funzioni di sintesi vocale e supporto alla scrittura per bambini con DSA.	Disgrafia, disortografia	A pagamento	https://www.anastasis.it/catalogo-generale/superquaderno/
	Biancoenero® Font	Font ad alta leggibilità sviluppata per facilitare la lettura ai dislessici, disponibile per uso non commerciale.	Dislessia	Gratuito	https://www.biancoeneroedizioni.it/font/
Strumenti per lo studio	SuperMappe EVO	Software per la creazione di mappe concettuali, progettato per facilitare l'organizzazione delle informazioni per studenti con DSA.	Dislessia, disgrafia	A pagamento	https://www.anastasis.it/catalogo-generale/supermappe-evo/
	CmapTools	Strumento italiano per la creazione di mappe concettuali per migliorare la comprensione e il ricordo dei concetti.	Dislessia, disgrafia	Gratuito	https://cmap.ihmc.us/
	iMindMap (Ayoa)	Software versatile per brainstorming, mappe mentali e gestione dei progetti.	Dislessia, disgrafia, disortografia	Desktop e mobile, a pagamento	https://www.ayoa.com/it/
	XMind	Software avanzato per creare mappe mentali, concettuali e diagrammi di flusso.	Dislessia, disgrafia, discalculia	Desktop e mobile, gratuito con opzioni a pagamento	https://apps.apple.com/it/app/xmind-mappa-mentale/id1286983622
Matematica	MateXme	Software che facilita il calcolo di mcm, MCD, numeri primi e altre operazioni matematiche per studenti con difficoltà.	Discalculia	Gratuito	https://matexme.com
	IncolonnAbili	Programma che aiuta a incolonnare i numeri e le operazioni aritmetiche, progettato per studenti con difficoltà matematiche.	Discalculia	Gratuito	https://sd2.itd.cnr.it/index.php?r=site/scheda&id=5783
	Risolvere Problemi Aritmetici	Un software per aiutare i bambini della scuola primaria che manifestano difficoltà negli apprendimenti dell'area matematica e in particolare modo nella risoluzione dei problemi aritmetici.	Discalculia	A pagamento	https://www.erickson.it/it/risolvere-problemi-aritmetici-software
	Photomath	App che utilizza la fotocamera del dispositivo per risolvere problemi matematici complessi ed equazioni e mostrare la soluzione passo passo.	Discalculia	Mobile, gratuito con opzioni a pagamento	https://photomath.com/

Bibliografia

Raina L. (2024), *La didattica in gioco. Potenziare l'apprendimento con i giochi da tavolo*, Sanoma

Bertolo L., Millepiedi S., Arcelloni C., Mammarella I., Marchiori M., Monti A., Termine C. et al. (2023), *Buone Pratiche Clinico-assistenziali nella gestione dei DSA*, in "Valutazione della gravità dei DSA", vol. 1, pp. 81-104, Centro Studi Erickson

Zoccolotti P., Di Filippo G., Trenta M. (2020), *Quanti bambini con DSA? È possibile identificarli in modo attendibile?*, in "Psicologia clinica dello sviluppo", 24(1), 113-116

Kishimi I., Koga F. (2019), *Il coraggio di non piacere. Liberati dal giudizio degli altri e trova l'autentica felicità*, De Agostini

Cornoldi C. (2017), *Le difficoltà di apprendimento a scuola. Far fatica a leggere, a scrivere e a capire la matematica*, Il Mulino

Alvaro Bilbao (2017), *Il cervello del bambino spiegato ai genitori. Per far crescere i nostri figli nel modo migliore*, Salani

Di Tore S., Maffei S., & Sibilio M. (2016), *A Typical Development of Reading Skills in the Italian Primary School: Educational and Technological Perspectives*, in "Mediterr. J. Soc. Sci", 7, 141

Fogarolo F., Tressoldi P. E. (2011), *Quando è opportuno proporre agli alunni con DSA l'uso di tecnologie compensative*, in "Difficoltà di apprendimento", 17(2), 205-213

Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (GU n. 244 del 18-10-2010) e linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011*

The development of arithmetical abilities, in "Journal of Child Psychology and Psychiatry", vol. 46, n. 1, 2005, Association of Child Psychology and Psychiatry, tr. it. Carmen Calovi

Cadamuro A. (2004), *Stili cognitivi e stili di apprendimento*, in "Psicologia per la Buona scuola", 41

Indice

5	Introduzione
7	“Perché proprio a mio figlio?”
11	Che cos'è la logopedia motivazionale
17	Come i bambini imparano a leggere, scrivere e calcolare
24	Comprendere i DSA: caratteristiche, diagnosi e accettazione
35	Terapie e trattamenti
45	Le funzioni esecutive
52	Migliorare le abilità di apprendimento: attività utili a casa e a scuola
99	Come affrontare il rifiuto
105	La gestione dello studio: da incubo a routine
116	Come studiare in modo efficace: il metodo ARIA
127	Sfruttare al meglio gli strumenti compensativi e dispensativi
141	Come crescere un bambino autonomo e motivato
149	L'ABC per aiutare un figlio con DSA
156	Gli errori da evitare
164	Le domande più frequenti
170	Alcune storie significative
180	Bibliografia